

I vertici della Rai in Vigilanza: così interverremo sugli stipendi

Stretta anche su chi è senza incarico. Campo Dall'Orto: sul compenso non ho trattato

ROMA «Laddove abbiamo trovato degli elementi che andavano cambiati o da introdurre nuove pratiche lo abbiamo fatto, e la trasparenza fa emergere le cose che non vanno».

Lo ha detto ieri il direttore generale della Rai, Antonio Campo Dall'Orto, nel corso dell'attesa audizione in commissione di Vigilanza Rai, dopo le polemiche sui compensi dei dirigenti, aggiungendo: «Trovo che il dibattito che si è sviluppato dopo la pubblicazione online degli stipendi Rai stia diventando un confronto politico molto nel breve, che a me non interessa, perché io mi sento gestore di un pezzo di *res pubblica*. Ed è indispensabile che chiunque si trovi in questa situazione, pensi a creare valore per l'azienda e per il Paese. Questo non significa che queste storture non vadano corrette, ma appartengono al passato e le abbiamo ereditate». Il direttore generale ha precisato di non aver trattato

Audizione

Antonio Campo Dall'Orto, 51 anni, amministratore delegato della Rai, ieri in commissione di Vigilanza con la presidente Monica Maggioni, 52 anni, per riferire sugli stipendi della tv di Stato. (Benvegnù - Gualtoli - Leone)

sul suo compenso: «Ho detto: "ditemi voi quant'è". Mi hanno risposto "quanto quello di prima". E io: "va bene"...».

La presidente Monica Maggioni è tornata sul punto economico: «Ho sentito da più parti l'idea che in Rai si aggiri il tetto dei 240 mila euro negli stipendi grazie a un Bond costruito *ad hoc*. La realtà è che i vertici precedenti hanno deciso di adottarlo perché ha portato un significativo ed enorme risparmio che ha consentito di riportare nelle casse della Rai centinaia di milioni di euro». E poi, una battuta: «Se oggi abbiamo deciso di strapparci le vesti, nel 2012 saremmo rimasti tutti nudi».

Dall'audizione del direttore generale e della presidente sono emersi alcuni impegni precisi. Verranno individuate fasce retributive legate ai diversi ruoli dirigenziali evitando disparità tra ruolo, responsabilità e compensi. Arriverà l'indennità di

funzione, che si perderà alla fine dell'incarico, per esempio dopo la direzione di una testata, a meno che non si individui un incarico corrispondente. Ci sarà un monitoraggio più attento dei risultati ottenuti dai manager. In poche settimane, arriverà il voto in cda su una nuova autoregolamentazione delle re-

La parola VIGILANZA RAI

È chiamata così la commissione parlamentare (bicamerale, cioè composta da senatori e deputati, per un totale di 40 membri) per l'indirizzo e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi. Istituita nel 1975, si riunisce a palazzo San Macuto, a Roma.

tribuzioni. Commento del dg: «Credo sia giusto procedere in questo modo per rendere il tutto trasparente ma anche sostenibile».

I vertici Rai hanno assicurato che è all'ordine del giorno la soluzione del problema dei «parcheggiati» senza incarico. Campo Dall'Orto ha fatto sapere di aver già affrontato 25 casi (con pensionamenti o con soluzioni contrattuali) e che altri 10 verranno esaminati e risolti comunque entro l'anno.

I commenti. «Sulla questione degli stipendi, bisogna agire in fretta», avverte Vinicio Peluffo, capogruppo Pd in Vigilanza. Maurizio Lupi, presidente dei deputati di Area popolare, sostiene di «non vedere la novità promessa nella Rai, e mi interrogo sui criteri nell'utilizzo delle risorse, che non è responsabilità della politica ma della guida dell'azienda».

Paolo Conti
© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda

● Domenica a Roma la presidente della Rai Monica Maggioni e l'amministratore delegato Antonio Campo Dall'Orto hanno annunciato il piano per la trasparenza e la comunicazione aziendale previsto dalla legge sulla riforma della tv di Stato

● Lunedì, sul sito della Rai, sono stati pubblicati gli stipendi dei 94 dirigenti che superano i 200 mila euro e dei consulenti che ne percepiscono più di 80 mila

● Campo Dall'Orto ha spiegato che «le remunerazioni delle posizioni apicali sono il 15% sotto quelle di mercato» e che «la trasparenza non è solo un obbligo ma un'occasione unica per creare maggiore valore per l'azienda»

